



CIRCOLARE N.14
20 febbraio 2012

**ULTERIORI CHIARIMENTI
SULL'INIZIATIVA DELLA UIL-PA PER
LA RESTITUZIONE DELLE INDEBITE
RITENUTE PER LA BUONUSCITA**

Ad integrazione delle precedenti comunicazioni la UIL-PA ci ha informati che l'atto di diffida deve essere inviato, oltre che alla propria Amministrazione, anche alla competente Ragioneria territoriale dello Stato.

Inoltre, avendo conoscenza di un parere, guarda caso quanto mai tempestivo del MEF, che ritiene legittimo il prelievo del 2,5%, la UIL-PA ci ha confermato che l'iniziativa ha il conforto del proprio studio legale e che la diffida e la successiva azione giudiziaria sarà incentrata sui seguenti aspetti:

- la nuova disposizione non fa più menzione della trattenuta del 2,5% a carico del lavoratore, indicando nel 6,91% l'entità della contribuzione;
- l'art. 2120 del Cod. Civ., che ora si deve applicare, pone a carico del datore di lavoro l'onere contributivo e non prevede alcun meccanismo di rivalsa sui dipendenti, lasciando all'autonomia contrattuale l'individuazione delle voci retributive da considerare quale base di calcolo;
- si opera una evidente disparità di trattamento con i lavoratori privati.